

UITA
OGNI GIOVEDÌ
TRIPOLI - PARIGI
PARTENZA 17.35
ARRIVO 19.40
TEL. 36116 - 34362

PARIGI

Serpininus Severus
L'ALTERNATIVE DOMESTICI
7-6era Mezran 107-109

Tripoli — Anno 4, No. 27

Esce temporaneamente la domenica

GIORNALE INDIPENDENTE

30 Rabi Attani, 1390 — 5 Luglio, 1970

Prezzo L. 0,400

Manifestazione di forza economica La Mostra delle Industrie Nazionali

Una sola voce in tutta la Stampa araba
**La reazione alle dichiarazioni
del Presidente U.S.A. Nixon**

Nuova Politica Petroliera

Allo scopo di assicurare anzitutto del gas esportato da Marsa Brega e quello dei postedati di cui ancora dibattuto, i provvedimenti della Libia rimarranno invariati anche se l'attuale volume della produzione di gas venga ridotto da 3,5 milioni barili a 2,5 milioni barili/giorno. La limitazione della produzione come è stata imposta alla Occidental è concessa — come ha detto Ismael Ghblawel, sottosegretario al Ministero del Petrolio — con l'intenzione della nuova politica governativa per la conservazione delle risorse petrolifere onde assicurare anche alle generazioni future il godimento delle ricchezze petrolifere.

Venerdì: 7 mila visitatori!

La Fiera Internazionale di Tripoli aveva assunto l'aspetto delle grandi occasioni quando giovedì sera il Ministro dell'Economia e dell'Industria, e membro del C.C.R., il Cap. Omar A. El Mehelisi, ha tagliato il tradizionale nastri tricolore, inaugurando così la Prima Mostra dell'Industria Libica. S'intento di bandiere e note giulive della Banda della Polizia avevano accolto le autorità, tra le quali l'Alto funzionario dello Stato, il Mufti della Libia Seelk Tahar Ezzi, il Rettore della Università Islamica Seck Mahmud Sobhi, Membri del Corpo Diplomatico Arabo e Straniero ac-

Dichiarato dal Presidente Libanese

Il Presidente libanese ha affermato che la sua delegazione è stata sempre al centro dei più importanti colloqui tra le varie delegazioni e che consensuali successi sono stati raggiunti, tra i quali la determinazione di tutti gli arabi di liberare i territori occupati dalle forze di aggressione israeliane.

A Tripoli definita la linea per tutelare la dignità Araba

Il Presidente libanese ha affermato che la sua delegazione è stata sempre al centro dei più importanti colloqui tra le varie delegazioni e che consensuali successi sono stati raggiunti, tra i quali la determinazione di tutti gli arabi di liberare i territori occupati dalle forze di aggressione israeliane.

tutte le loro forze i confini e l'indipendenza del Libano. Abbiamo chiaramente reso noto le nostre disponibilità in tutti i settori ed abbiamo annunciato la nostra completa determinazione di lottare per la causa araba nell'ambito della logica e della realtà.

Infine, il Presidente libanese ha concluso dicendo che il convegno dei Capri di Stato Arabi a Tripoli è stata una buona occasione per chiarire le idee e per mettere in luce alcuni aspetti della politica seguita dai vari paesi arabi. Intanto, la stampa libanese ha pubblicato recentemente la notizia secondo la quale una importante delegazione nese dovrebbe arrivare nei prossimi giorni a Tripoli per trattare con le autorità rivoluzionarie la fornitura di aiuti militari all'esercito libanese, che, secondo tale stampa, il Governo rivoluzionario libico avrebbe promesso di offrire.

Quando il Cap. O. A. Mohelisi ha lasciato il quartiere fieristico, sui due propilei che fronteggiano l'ingresso della Fiera, due fiaccole ardevano verso il cielo, simbolo che la Fiera di Tripoli esiste ancora, auspicio per un domani radioso per la giovane industria libica.

In una riunione a Bengasi

I padiglioni occupati dagli espositori sono oltre trentamila, il spazio espositivo è stato coperto da padiglioni, banchi, seggiole, frigoriferi, lampade, tavoli, sedili, prodotti di varia natura, dai dolci ai forati, mattoni, mattonelle, in prodotti per costruzioni, quali fissi, ed ancora tessuti, tappeti.

Giallud a colloquio diretto con gli ufficiali di Polizia

Lunedì scorso, 29 di giugno, il Ministro degli Interni e per l'Amministrazione locale, maggiore Abdussalam Giallud, ha presentato ad una grandissima riunione tenutasi nella scuola dei Martiri di gennaio, a Bengasi, ove sono intervenuti tutti gli ufficiali della polizia nelle Province Orientali. Alla riunione era presente anche il Sottosegretario agli Interni essedi Ahmed Ben Mustafà

Ben Mustafà Incaricato d'Affari di Tunisia

E' stato nominato Chargé d'Affaires della Repubblica Tunisina in Libia il signor Said Ben Mustafà, che sostituisce il signor Tarek Sabban, che ha coperto la carica di Ambasciatore della Tunisia in Libia per qualche tempo.

Sarà costituito un Banco Centrale tra la Libia, l'Egitto e il Sudan

Il Ministro dell'Economia e del Commercio Estero Sudanese ha dichiarato che i Governatori prepareranno una relazione dettagliata nel corso del loro incontro, la relazione che sarà, poi, inoltrata ai rispettivi Ministri dell'Economia dei tre Paesi interessati.

Prossima riunione in una delle tre capitali

La riunione di un Banco centrale tra i tre Paesi, i tre Governatori prepareranno una relazione dettagliata nel corso del loro incontro, la relazione che sarà, poi, inoltrata ai rispettivi Ministri dell'Economia dei tre Paesi interessati.

Le recenti dichiarazioni fatte dal Presidente Americano Nixon nel corso di una intervista concessa ad alcune stazioni televisive americane ha suscitato una fortissima ondata di malumore in tutti i paesi arabi. Infatti, il Presidente americano ha accusato gli arabi di terrorismo e di aggressione contro lo Stato di Israele che, secondo le sue dichiarazioni, è seriamente minacciato dalla schiacciante superiorità di armamento in possesso degli Stati Arabi confinanti.

Il giornale caireta "Al Ahram" definisce vili le dichiarazioni del Presidente americano che nel corso della sua intervista ha sostenuto unilateralmente la causa di Israele, senza, però, mai accennare alle molteplici soluzioni pacifiche presentate dalle varie parti, ivi compreso il piano di pace proposto la settimana scorsa dal suo Segretario agli Affari Esteri, Rogers.

Mentre la stampa irakena ha dedicato grandissimo spazio a tali dichiarazioni, accusando gli Stati Uniti d'America di essere i maggiori responsabili della creazione dello Stato fantasma di Israele, ed i promotori della aggressione ai danni degli arabi nel giugno del 1967.

Con tali sue dichiarazioni, dice la stampa irakena, il Presidente americano intende dare l'avvio alla prossima fornitura di aerei allo Stato di Israele, affinché possa continuare a colpire gli obiettivi civili nei paesi arabi, come la scuola di Bahr al Bakra, in Egitto, dove hanno trovato la morte più di quaranta studenti.

Più energia e siringa

Più energia e siringa, le righe della stampa siriana, la quale ha svelato alcuni piani segreti preparati dallo Stato maggiore israeliano in collaborazione con quello americano. Piani che, secondo tale stampa, avrebbero per fine la fornitura di una ingente quantità di armamento offensivo americano alle forze di aggressione israeliane al fine di tenere i popoli arabi sotto la totale dominazione della politica imperialistica americana nel Medio Oriente.

Non sono mancate le vive proteste da parte della stampa giordana

Non sono mancate le vive proteste da parte della stampa giordana la quale ha accusato il Presidente americano di ipocrisia facendo tali sue dichiarazioni, egli vorrebbe convincere l'opinione pubblica americana a fornire maggiori aiuti militari allo Stato di Israele a tutto scapito dei paesi arabi ed al solo scopo di tenere sotto controllo le risorse economiche di questi ultimi paesi.

Anche il Presidente libanese Rashid Karami ha commentato sfavorevolmente le dichiarazioni di Nixon. Nella sua replica, Rashid Karami ha tenuto a sottolineare che, continuando nella sua attuale politica di appoggio ad Israele, gli Stati Uniti perdono di certo la fiducia araba, che di quei paesi arabi che finora hanno mantenuto un atteggiamento moderato.

Infine, il giornale ufficiale

Infine, il giornale ufficiale Al-Ahwar, che si pubblica in Libia, ha dichiarato che l'unico modo per poter rispondere alla dichiarazioni del Presidente americano Nixon è quello di accettare, da parte degli arabi, il piano elaborato dai rivoluzionari libici poiché detto piano tende alla unificazione degli arabi nella loro sacra lotta contro il comune nemico Israele.

PERISCOPIO LOCALE

Dal giornale AL IUDM

Il popolo ha diritto di scattare!

Non bisogna dimenticare la lotta che sosteniamo

E' nostro diritto esultare e festeggiare gli eventi storici nel nostro paese. E' nostro diritto manifestarsi in pubblico. Come è nostro diritto giubilarci. L'evento storico registrato pochi giorni fa con la evacuazione dell'ultimo soldato straniero dal nostro Paese riempie i nostri cuori di gioia. E' veramente una data storica da non scordare. E' una data storica che merita di essere rispettata e considerata.

Tutto il nostro popolo ha partecipato in massa esprimendosi in tutti i modi ed in tutte le maniere.

Vi è però un caso che non deve passare inosservato. Un caso molto importante. Un caso di cui dobbiamo tenere conto. E' un caso che ci è costato migliaia di sterline libiche che sarebbe stato utile impiegare nella lotta che noi intraprendiamo contro il nostro comune nemico. Sarebbe stato meglio spendere quelle migliaia di sterline per l'acquisto di pallottole da indirizzare verso il nostro nemico che è sempre in allerta contro di noi.

Si, noi siamo d'accordo che bisogna festeggiare e bisogna essere in giubilo in questa lieta occasione, specie nelle festose sfilate ed eterogenee dimostrazioni che si svolgono in questi giorni. Ma non bisogna dimenticare di pensare al momento critico in cui noi viviamo. Un momento critico per la comunità araba.

E' un momento di lotta contro un feroce nemico che non conosce alcuna pietà. Le migliaia di sterline di cui parliamo in questo nostro articolo sono quelle spese dai vari enti pubblici e privati in mano di un'ora di festa. Sono migliaia di sterline libiche che sarebbe stato meglio destinare al Fondo di Solidarietà per la lotta contro il comune nemico.

Migliaia di sterline sono state spese per una sfilata che è durata un attimo di tempo. Un attimo nel quale noi abbiamo espresso la nostra felicità. E' una felicità incompleta. L'orgoglio della comunità araba è ancora leso. Le lacrime e il dolore ancora affliggono le zone orientali del nostro mondo arabo, mentre cortei di manifestazione si svolgono in tutto il mondo.

Aumentano i prezzi dei prodotti petroliferi

Secondo ARRAID la nuova politica petrolifera della Libia intesa a ridurre la produzione del greggio e all'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi ha provocato in Europa un aumento dei prodotti petroliferi.

I noli petroliferi a loro volta — afferma lo stesso ARRAID — sono aumentati di 160 punti, mentre le raffinerie europee intendono diminuire a loro volta la propria produzione.

Ospedale, disagi ed altre cose

Visitando il reparto di Otorinolaringoiatria noterete subito la disciplina, l'ordine e la pulizia.

Il giornalista in visita ad un reparto deve per forza rivolgere delle domande al personale addetto per sapere se esistono dei disagi o delle lamentevoli specie quando questo giornalista si trova a corto di notizie di cronaca.

Abbiamo chiesto in merito ai disagi ed ai problemi. Questa è la prima domanda che ogni giornalista rivolge a chi di dovere.

Nel riportare al nostri lettori alcuni fra i più significativi articoli apparsi negli ultimi giorni sul giornale in lingua araba che si pubblicano in Libia, ci siamo imposti lo scrupolo di tradurre il più possibile alla lettera gli articoli stessi, non lasciandoci inoltrare nulla d'immantato al fine di rispettare, nel limite che ogni traduzione da una lingua all'altra comporta, lo stile e la costruzione del periodo onde non correre il rischio di alterare il pensiero ed i concetti che hanno ispirato i nostri scritti.

Il nostro giornale, nella speranza di essere utile a tutti, ha deciso di tradurre in italiano alcuni articoli che hanno avuto un certo successo nel mondo arabo. In questo modo, speriamo, di poter contribuire a far conoscere meglio la situazione in Libia e nel mondo arabo.

Occorrono libici nei servizi sanitari

E' indispensabile offrire ai nostri cittadini tutte quelle prestazioni di cui erano rimasti privati per un lunghissimo periodo di tempo. Bisogna venire incontro a tutte le esigenze per rendere precisi e veloci i nostri servizi sanitari.

Tutto era un sogno per i nostri cittadini. Nessuno ha potuto mai far mente a questo ideale.

Ora, però, siamo in una nuova epoca. L'epoca della Rivoluzione del Colonnello Gheddafi. Una rivoluzione che ha già fatto moltissime conquiste ed ha assicurato molte vittorie al popolo libico. Vittorie e conquiste che nessuno può contestare.

Abbiamo bisogno di infermiere e di infermieri. E' necessario che si provveda con la massima celerità e con impegno. Formare una classe di infermiere non è un problema. Bisogna agire con fermezza e con lealtà se effettivamente vogliamo servire la causa dei nostri cittadini. Chiediamo che si provveda con la massima urgenza. Il Paese ha bisogno di un servizio sanitario perfetto da offrire ai nostri cittadini.

Crisi nella disponibilità di prodotti?

C'è chi dice — scrive AT-TAWRA — che molti articoli di vario genere non sono disponibili nel mercato. C'è chi si addossa agli ebrei la responsabilità di questa deficienza. Altri invece attribuiscono ciò al fatto che le società straniere non vogliono affidare ai libici la rappresentanza dei propri prodotti, mentre vi sono quelli che danno la colpa alle banche.

In verità — prosegue AT-TAWRA — non esiste alcuna crisi di distribuzione. Si tratta solamente di voci che vengono diffuse dai nemici della rivoluzione allo scopo di fondamentare il malkontento. Per porre fine a questi intrighi il giornale sostiene la necessità di fare una indagine per scoprirne i responsabili di queste voci tendenziose.

La Coppa del Mondo e l'Italia

Riferendosi al gioco dell'Italia durante la nazionale di calcio, il giornale scrive: «La squadra italiana che ha vinto la Coppa del Mondo nel 1934, era composta da giocatori che venivano dal mondo arabo. In verità, essi non fanno altro che servirsi di quei luoghi per ammazzare il tempo. A sentirli sembra che essi abbiano contribuito allo sviluppo del nostro paese. Essi si comportano come se essi avessero partecipato alla realizzazione di tutte quelle opere di bene di cui il nostro paese ha bisogno. Per far progredire il paese non basta parlare. Bisogna agire con volontà e con fermezza. Non bastano le parole e le chiacchiere. Speriamo che i nostri giovani seguano questo salutare indirizzo. Essi sono e costituiranno la candela che illumina il nostro paese. Speriamo che essi si rendano conto di tutto questo.

La gioventù ed i caffè

Alcuni dei nostri giovani si servono dei locali caffè al solo scopo di criticare con le loro male lingue tutto ciò che non va bene nel mondo arabo. In verità, essi non fanno altro che servirsi di quei luoghi per ammazzare il tempo. A sentirli sembra che essi abbiano contribuito allo sviluppo del nostro paese. Essi si comportano come se essi avessero partecipato alla realizzazione di tutte quelle opere di bene di cui il nostro paese ha bisogno. Per far progredire il paese non basta parlare. Bisogna agire con volontà e con fermezza. Non bastano le parole e le chiacchiere. Speriamo che i nostri giovani seguano questo salutare indirizzo. Essi sono e costituiranno la candela che illumina il nostro paese. Speriamo che essi si rendano conto di tutto questo.

Panorama Libico. Giornale indipendente d'informazione e cultura (esce settimanalmente la domenica) Redazione e Pubblicità: Sciarra Mizda N. 5 (Palazzo Alhambra) Telefono: 36246 C.P. 540

Bevande gassate e controllo sanitario

AL HURRYA afferma che le società produttrici di bevande gassate non sono riuscite a soddisfare le esigenze del mercato. Molti locali infatti, si trovano spesso sprovvisti delle bevande fresche dato che la domanda supera l'offerta. Oltre a ciò è stato constatata la presenza di vermi e di polvere nelle bevande a causa dell'inefficienza del controllo igienico.

Le società produttrici delle bevande gassate devono ricordare in proposito — conclude AL HURRYA — che esse oltre a badare al proprio profitto devono operare in maniera da accontentare la clientela e di smerciare il prodotto senza la minima impurità.

NUOVI ARRIVI STOFFE BOUSSAC TESSUTI TERITAL COTONE SETIFICATO Monti CAMICIE UOMO "MANHATTAN" NUOVI ARRIVI COSTUMI DA BAGNO "JANTZEN"

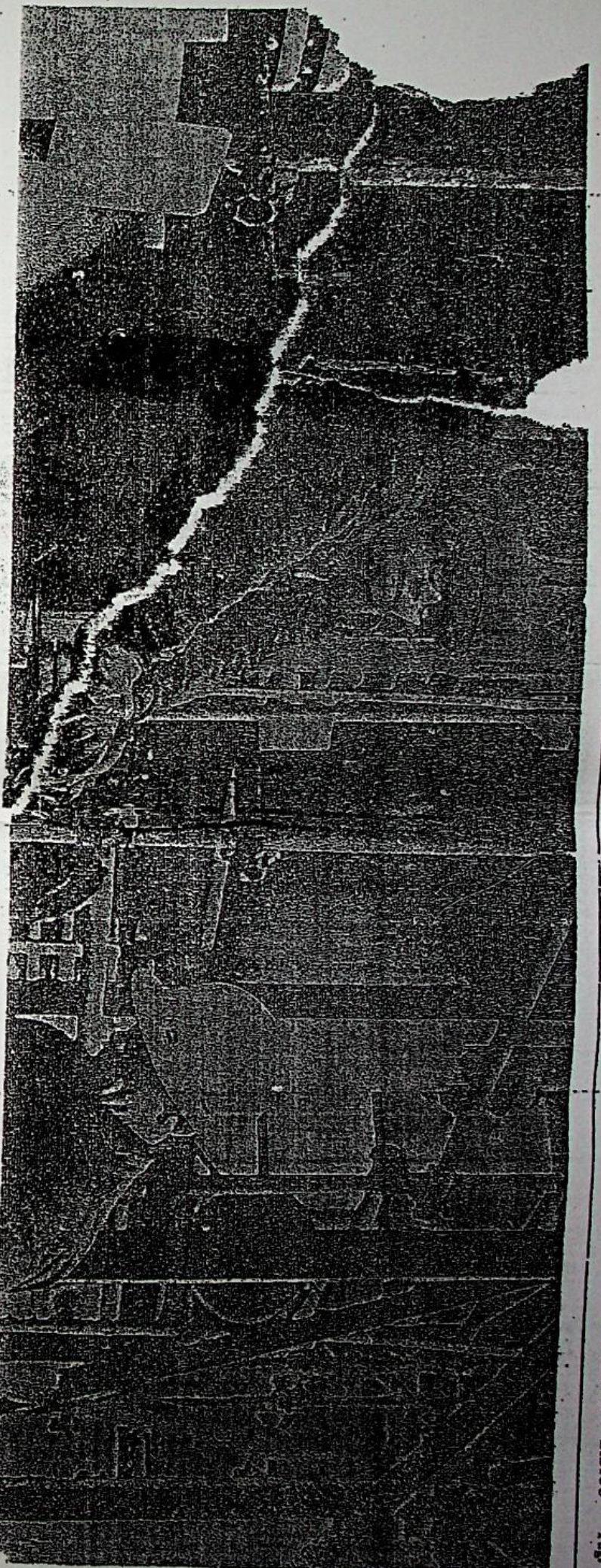
"La Mode" 137 Giaddat Istifal

Giorno e Notte Spiritiacoli

Albergha Hotel VADDAN - Lusso - Sciarra Sidi Assa

Farmacie di Tripoli

Pharmacia OROLOGIO - Piazza Orologio Pharmacia BEN ZIKRI DAKARA - Sciarra Khaled ben Valid Pharmacia SIDI KALIFA - Sciarra Sidi Kalifa Pharmacia QUARTIERE SHABIA - Collina Verde



IL 1969 HA SEGHNATO UN RECORD NELL'ATTIVITA' DELL'ENI

In 10 anni di integrazione operativa il fatturato è quadruplicato

Negli ultimi dieci anni il bilancio consolidato dell'ENI ha registrato un aumento costante del fatturato lordo pari a circa il 19% annuo, passando da lire 350 miliardi nel 1960 a lire 1.600 miliardi nel 1969. Alla fine del 1969 i ricavi lordi consolidati hanno raggiunto un totale di 1.617 miliardi, il 14,4% in più rispetto al 1968. Il reddito lordo consolidato del Gruppo ha raggiunto nel 1969 487 miliardi contro 31,3 miliardi del 1968 con un incremento di oltre il 55%.

Rispetto al 1968 il Gruppo ha effettuato nello scorso anno ammortamenti per 170 miliardi relativi ad impianti e macchinari, con un incremento dell'11% e realizzate nuove investimenti, in immobilizzazioni benché per 70,3 miliardi, superiori al 1968 del 19,6%.

Questi dati sono soltanto alcuni dati significativi del progresso che il Gruppo ENI ha compiuto nel 1969. Per un'analisi più completa è possibile rivolgersi al rapporto annuale del Gruppo ENI, che è stato pubblicato di recente. Il rapporto, che è stato presentato al Consiglio di Amministrazione del Gruppo ENI, fornisce un quadro esauriente dell'attività svolta dal Gruppo ENI nel 1969.

La produzione di prodotti petroliferi in Italia ha raggiunto un aumento del 17% e quelle all'estero un aumento del 49%. Sempre nel 1969 il Gruppo ENI ha distribuito prodotti petroliferi per un valore di circa 25% della benzina e il 19% degli altri prodotti petroliferi consumati nel mercato interno. Il Gruppo ENI ha distribuito prodotti petroliferi oltre che in Italia anche all'estero in circa 30 paesi, tramite una rete stradale che comprende 8 mila impianti. Oltre alle vendite effettuate tramite questa rete stradale l'ENI viene incontro alle necessità effettuate tramite questa rete assistita che comprende 43 moli in Italia e 16 in Africa.

Ricerca e coltivazione in Italia ed all'estero. Nel 1969 l'ENI ha esisto la ricerca di nuovi giacimenti di idrocarburi all'estero. Alla fine dell'anno l'ENI si trovava ad operare in 18 paesi perenni di ricerca e di coltivazione in Italia ed all'estero in un'area di circa 1,1 milioni di kmq di prospezione preliminare, sono stati perforati 50 pozzi esplorativi e 26 pozzi produttivi in 13 paesi esclusa l'Italia.

Prospettive dell'approvvigionamento di petrolio greggio. Con i ritrovamenti già effettuati, l'ENI prevede di raggiungere l'auto-sufficienza nell'approvvigionamento di greggio destinato alle proprie ref.

finarie e i prossimi anni con la produzione dei campi dell'Iran, della Libia, Tunisia, Nigeria e Qatar, cui va aggiunta la produzione nazionale. Produzione ed importazione di gas naturale.

Nel 1969 l'ENI ha prodotto il 62% del gas naturale consumato in Italia pari a 11 miliardi di mc. In particolare il gas naturale fornito dall'ENI ai settori industriale e civile è aumentato dell'11,5% rispetto al 1968.

La rete nazionale dei metanodotti dell'ENI, che alla fine del 1969 aveva una lunghezza totale di 7.620 km, nei prossimi anni si estenderà fino a collegare tutte le regioni d'Italia costituendo un sistema capillare che permetterà all'industria nazionale di utilizzare questa preziosa fonte di energia. Inoltre, allo scopo di poter soddisfare la crescente domanda di gas, l'ENI importerà dall'URSS e da altre zone del mondo un periodo di 20 miliardi di mc di gas naturale che saranno trasportati, nell'arco di un periodo di 10 anni, nei bacini di consumo.

La produzione petrolchimica del Gruppo comprendente gomma e resine sintetiche, materie plastiche, fibre sintetiche, fertilizzanti azotati ed altri prodotti chimici organici di base, aerospazio, ha raggiunto, nel 1969, 1 milione di ton. Inoltre l'ENI ha prodotto nell'anno 833 mila tonnellate di cementi e oltre 81 mila ton. di ingranichi chimici.

Nuovi impianti chimici. Alla fine del 1969 l'ENI aveva in corso di costruzione diversi nuovi impianti petrolchimici. Tra questi, uno in Sardegna per la produzione di acronati destinati ad essere utilizzati in parte sul posto ed in parte esportati, e altri impianti in corso di costruzione in Sardegna, in Sicilia e in Puglia per la produzione di ammoniaca ed un altro impianto a SENA VISCOZA. Altri impianti sono in corso di progettazione e di costruzione a Ravenna per la produzione di isoprene monomero e per la lavorazione di gomma poliscoprene sfruttando i processi messi a punto nei laboratori di ricerca scientifica dell'ENI. Un altro grande complesso chimico manifatturiero dovrà sorgere in Sardegna nella Valle del Tirso, il cui costo si aggira intorno ai 250 miliardi.

Industria nucleare. Alla fine del 1969 l'ENI deteneva nuovi permessi per la ricerca di minerali radioattivi in Canada, nella Guyana ex britannica e in Kenya.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENI

AL 31 DICEMBRE DEGLI ANNI 1968 E 1969

	1968	1969	Variazioni percentuali 1969-1968
RICAVI			
Vendite, incluse le imposte indirette di:			
Prodotti petroliferi e gas naturale	926,3	1.085,7	+ 13,7
Prodotti petrolchimici (a)	138,4	160,7	+ 8,9
Prodotti tessili	68,5	70,2	+ 2,0
Altri	10,6	11,8	+ 11,3
Proiezione, montaggi e vendite di attrezzature	107,8	118,4	+ 9,8
Interessi attivi	1.243,8	1.400,8	+ 13,1
Alcavi diversi	17,0	31,8	+ 86,9
	1.278,0	1.461,7	+ 14,4

	1968	1969	Variazioni percentuali 1969-1968
COSTI, ONERI E SPESE			
Retribuzione del lavoro	167,2	168,2	+ 18,5
Acquisti, prestazioni e costi diversi	521,0	578,7	+ 11,3
Imposte indirette italiane su prodotti venduti	341,1	306,3	+ 16,2
Ammortamenti di esercizio	163,3	170,0	+ 10,9
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	61,6	68,0	+ 10,4
Spese prospezione preliminare piattaforma continentale	2,5	0,8	- 68,0
	1.246,7	1.413,0	+ 13,3

	1968	1969	Variazioni percentuali 1969-1968
REDDITO LORDO			
Imposte dirette	31,3	48,7	+ 55,6
Reddito netto compresi valli di terzi azionisti	18,9	28,6	+ 51,3
Reddito netto compresi valli di terzi azionisti	12,4	20,1	+ 62,1
Ulli di terzi azionisti	8,5	9,6	+ 12,9
REDDITO NETTO DICOMPETENZA ENI	3,9	10,5	+ 169,2

(a) Compreso il cemento prodotto negli stabilimenti di Ravenna e di Reggusa

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENI

AL 31 DICEMBRE DEGLI ANNI 1968 E 1969

	1968	1969	Variazioni percentuali 1969-1968
ATTIVO			
Attività correnti	79,0	83,2	+ 18,0
Disponibilità liquide	339,9	371,0	+ 9,2
Crediti verso clienti	143,1	174,5	+ 21,9
Anticipi ai fornitori	5,2	7,1	+ 36,5
Parte corrente del credito verso lo Stato per l'aumento del Fondo di dotazione	231,5	261,0 (a)	+ 12,7
Scorte di materiali e merci	173,7	186,5	+ 8,8
Altre attività correnti	9,6	9,9	- 28,1
	982,0	1.102,4	+ 12,3
Investimenti	63,0	64,9	+ 1,7
Partecipazioni non consolidate	7,3	15	+ 105,5
Altri investimenti mobiliari	71,1	79,9	+ 12,4
Credito verso lo Stato per l'aumento del Fondo di dotazione, al netto della parte corrente	200	100	- 50,0
Immobilitazioni tecniche meno: quote ammortizzate	2.122,9	2.421	+ 14,0
	942,2	1.070,7	+ 15,9
Oneri da ammortizzare ed anticipi per immobilizzazioni tecniche	1.180,7	1.350,3	+ 12,6
	64,5	72,7	- 14,3
	2.016,3	2.708,3	+ 7,9

	1968	1969	Variazioni percentuali 1969-1968
PASSIVO			
Passività correnti:			
Debiti verso banche	146,9	156,1	+ 6,3
Debiti verso fornitori	136,2	181,8	+ 16,4
Debiti verso fornitori	143,0	168,9	+ 11,1
Debiti diversi ed altre partite passive	285,1	275,2	+ 3,8
	711,2	772	+ 8,5
Debiti a medio e lungo termine:			
Obbligazioni	591,0	683	+ 15,6
Debiti verso Istituti speciali di credito e altri debiti finanziari verso banche meno: parte corrente sopra riportata	320,0	347,5	+ 8,6
	156,2	181,8	+ 16,4
	764,8	848,7	+ 12,4
Fondo indennità liquidazione personale ed altri accantonamenti	100,0	128,1	+ 18,6
Interessi di terzi	132,8	133,1	+ 0,2
Fondo di dotazione e riserve: Fondo di dotazione, incluse le quote da versare che risultano esposte tra i crediti	778,9	778,9	-
Riserva ordinaria	8,8	8,9	+ 3,5
Riserva speciale	5,2	5,2	-
Riserva di consolidamento	12,9	20,9	+ 62,0
Utile di competenza ENI	3,9	10,5	+ 169,2
	609,5	634,4	+ 1,8
	2.516,3	2.708,3	+ 7,6

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENI

AL 31 DICEMBRE DEGLI ANNI 1968 E 1969

	1968	1969	Variazioni percentuali 1969-1968
ATTIVO			
Attività correnti	79,0	83,2	+ 18,0
Disponibilità liquide	339,9	371,0	+ 9,2
Crediti verso clienti	143,1	174,5	+ 21,9
Anticipi ai fornitori	5,2	7,1	+ 36,5
Parte corrente del credito verso lo Stato per l'aumento del Fondo di dotazione	231,5	261,0 (a)	+ 12,7
Scorte di materiali e merci	173,7	186,5	+ 8,8
Altre attività correnti	9,6	9,9	- 28,1
	982,0	1.102,4	+ 12,3
Investimenti	63,0	64,9	+ 1,7
Partecipazioni non consolidate	7,3	15	+ 105,5
Altri investimenti mobiliari	71,1	79,9	+ 12,4
Credito verso lo Stato per l'aumento del Fondo di dotazione, al netto della parte corrente	200	100	- 50,0
Immobilitazioni tecniche meno: quote ammortizzate	2.122,9	2.421	+ 14,0
	942,2	1.070,7	+ 15,9
Oneri da ammortizzare ed anticipi per immobilizzazioni tecniche	1.180,7	1.350,3	+ 12,6
	64,5	72,7	- 14,3
	2.016,3	2.708,3	+ 7,9

	1968	1969	Variazioni percentuali 1969-1968
PASSIVO			
Passività correnti:			
Debiti verso banche	146,9	156,1	+ 6,3
Debiti verso fornitori	136,2	181,8	+ 16,4
Debiti verso fornitori	143,0	168,9	+ 11,1
Debiti diversi ed altre partite passive	285,1	275,2	+ 3,8
	711,2	772	+ 8,5
Debiti a medio e lungo termine:			
Obbligazioni	591,0	683	+ 15,6
Debiti verso Istituti speciali di credito e altri debiti finanziari verso banche meno: parte corrente sopra riportata	320,0	347,5	+ 8,6
	156,2	181,8	+ 16,4
	764,8	848,7	+ 12,4
Fondo indennità liquidazione personale ed altri accantonamenti	100,0	128,1	+ 18,6
Interessi di terzi	132,8	133,1	+ 0,2
Fondo di dotazione e riserve: Fondo di dotazione, incluse le quote da versare che risultano esposte tra i crediti	778,9	778,9	-
Riserva ordinaria	8,8	8,9	+ 3,5
Riserva speciale	5,2	5,2	-
Riserva di consolidamento	12,9	20,9	+ 62,0
Utile di competenza ENI	3,9	10,5	+ 169,2
	609,5	634,4	+ 1,8
	2.516,3	2.708,3	+ 7,6

Una consociata dell'ENI ha acquistato una partecipazione pari all'8,15% in una società africana per la ricerca dell'uranio, la SOMALIR, che prevede di produrre 300 tonnellate all'anno di ossido di uranio a partire dal 1974. Durante l'anno e sono stati intrapresi studi per la realizzazione di un impianto di generazione di combustibili di uranio e stata inaugurata l'attività di progettazione di combustibili per reattori nucleari e di un reattore sperimentale per conto del ONEN.

Attività di progettazione, costruzione, perforazione, meccanica e di ricerca scientifica. La tra società del gruppo ENI che operano nei settori della ricerca, costruzione, perforazione, costruzione di oleodotti, ricerca scientifica e applicata e della industria nucleare, hanno fatturato nel '69 prodotti e servizi per conto terzi per un valore di 118 miliardi.

I laboratori per la ricerca scientifica dell'ENI hanno messo a punto e stanno eseguendo nuovi importanti processi petrolchimici che la cui ricerca potrà essere condotta e terzi con valida interazione con il mondo industriale. In particolare, si sta lavorando su un olio di sintesi per motori, il SAIRMA, che è stato progettato e costruito dalla SNAVA S.p.A. e dalla SAIRED, la società del Gruppo ENI competenti rispettivamente per la progettazione e per la costruzione e montaggio, sono compresi il disoleo e 7 impianti industriali realizzati in 9 paesi stranieri. Alla fine del 1969 la società del Gruppo ha chiesto in corso di costruzione 25 progetti di perforazione in 11 paesi. La SAIRED che si occupa anche dell'attività di perforazione ha completato durante l'anno per conto terzi 24 pozzi di cui 14 offshore.

Industria tessile. Nel quadro dell'integrazione del gruppo ENI figura anche l'industria tessile che nel 1969 ha raggiunto un fatturato di oltre 74 miliardi di lire con un aumento del 20% rispetto all'anno precedente. Il settore tessile del gruppo ENI si compone della espositrice, la Lanarossi, e di 11 società controllate, e utilizza la maggior parte delle fibre tessili prodotte nell'ambito del gruppo sfruttando come materia prima il gas naturale. Le industrie tessili dell'ENI hanno prodotto nel 1969 importanti quantitativi di filati, tessuti e materiali per tappezzeria, tappeti, confezioni per uomo e per donna sia destinati al mercato interno che all'estero.

L'ENI opera in Libia attraverso:
 - ASSETL S.p.A. - Tripoli;
 - PETROLIBIA S.p.A. - Tripoli;
 - CORI (Compagnia Ricerche Idrocarburi) S.p.A. - Milano;
 - AGIP S.p.A. - Milano;
 - SNAVA S.p.A. - Milano.

(a) Comprensivo di 66 miliardi di spesa dal 1968 e che verranno incassati nel gennaio del 1970

Per le strade

Amaro al seltz

Che strano è questo nostro mondo! Il più delle volte noi non si tratta affatto di una scoperta, né abbiamo questa presidia, è pur tuttavia, una considerazione che rimase sospesa in noi ogni qual volta ci capita di rendercene conto.

Per esempio il nostro amico, senza dubbio per colpa nostra che non sappiamo mettere per iscritto con la dovuta efficacia le battute ed i brontolamenti che egli ci sprime con infinita arguzia a voce da qualcuno dei nostri lettori e considero un essere immenso, come un "abba", anche nel vito, nell'amaro, tanto da essere destinato a concludere la sua esistenza correndo da una cirrosi epatica.

In tutta la Libia la Settimana per la Pulizia

La campagna svolta da più tempo sulla stampa locale sulla mancanza di pulizia ed alla quale anche noi abbiamo dato il nostro modesto apporto, ha per fare presente l'importanza della pulizia agli effetti sanitari e per prevenire lo scoppiare di malattie ed epidemie.

E' nostro fermo convincimento che senza il fattivo apporto di tutti i cittadini questa lodovole iniziativa trarrà alto stato di settimana, continueranno ad essere sporche non per mancanza degli addetti alla nettezza urbana, ma per invertebra abitudine dei cittadini di scaricare tutto sulla pubblica via.

Trascorsa la Settimana della Pulizia, gli organi municipali dovranno, come già da noi auspicio, applicare alla lettera e senza pittoreschi legittimati ed i vari decreti municipali, ma i brontolamenti.

Dopo le prime salate contravvenzioni, siamo certi che tutti i cittadini e specialmente i proprietari di negozi non scaricheranno più per le strade tutti i rifiuti e provvederanno all'acquisto dei recipienti adatti, provvisti di coperto.

L'Ufficio Immigrazione e il rilascio dei visti

In questi ultimi giorni si è notato un preteso numero di attività negli uffici immigrazione a Tripoli causa le continue richieste di visto di uscita e di rientro da parte dei cittadini che intendono passare le loro vacanze all'estero. Infatti, tutto il personale addetto è impegnato senza sosta a svolgere le pratiche per rendere facile e breve il rilascio di tali visti.

Si dice che l'ufficio passaporti rilasci giornalmente quasi un migliaio di visti grazie alla attiva opera di tutti i dipendenti che, pur di non lasciare qualche "cor" se, si trovano ad avere costretti a ritornare negli uffici anche nelle ore pomeridiane.

Il lavoro offerto dall'ufficio immigrazione di Tripoli merita di essere apprezzato.

E' da tener presente, però, che gli attuali uffici siti al piano del Palazzo Governativo di Ghaddat Omar al Maktar, non sono più sufficienti ad accogliere un così grande volume di lavoro.

Da parte nostra auguriamo che il Ministero degli Interni provveda in tempo utile a mettere in atto un piano che consenta il trasferimento di

Giunsi per l'estate gli scarichi delle L'Uddan e la stagione estiva

Abbiamo notato con soddisfazione che le strade si allungano e che addetti a manutenzione hanno in questi giorni chiuso le aperture a fondo dei marciapiedi utilizzati per lo scarico delle acque piovane.

La stagione estiva è iniziata e non è da prevedere precipitazioni atmosferiche, le quali quest'anno sono state veramente poche ed insufficienti.

Pertanto la chiusura si è resa necessaria per ragioni igieniche, per impedire che fuoriescano immondizie e talora topi.

La chiusura è stata fatta con molta di calma facile ad asportare in caso di pioggia, una avvertenza ai cittadini che abitano vicino ad una di queste aperture ora chiuse, di preoccuparsi di aprirle prima di piovere.

Esentata la frutta proveniente dal Libano

Con provvedimento emanato dal Ministero del Tesoro il Governo Libico ha esentato dal dazio doganale l'importazione in Libia.

Il provvedimento in parola è stato adottato dalle autorità libiche allo scopo di favorire l'economia libanese che in questi ultimi mesi ha subito una sensibile flessione in seguito alle continue aggressioni israeliane contro il territorio libanese.

Il Libano ha occupato uno dei primi posti come paese esportatore di frutta fresca verso il mercato libico. Infatti, centinaia di migliaia di cassette di mele libanesi giungono continuamente nel porto libico creando così una seria concorrenza a quelle francesi e quelle italiane.

Si prevede che il Libano occuperà il primo posto come esportatore di frutta verso la Libia in considerazione del basso prezzo che sarà certamente praticato, il tutto a favore del consumatore libico.

Oltre alle mele il Libano esporta in Libia anche pere, pesche e prugne fresche.

Film di richiamo e spettacoli teatrali

L'Arena Giardini saprà i suoi battenti, e questa notizia è stata accolta favorevolmente da tutti, anche per il fatto che è rimasto l'unico cinema all'aperto della nostra città.

Il locale è stato completamente rinnovato a nuovo, i muricci sono stati dipinti, come pure le poltroncine che in numero di oltre mille fanno corona alla capace platea, disposte in comode file a gradini.

Molti ricorderanno la prima Arena Giardini sorta negli anni 1946-47, con il fronte rivolto verso Sciarra Istiklal e completata da un moderno campo da tennis in terra, con spogliatoi e docce. Migliaia sono stati i tripolini che hanno frequentato, anche per il valore dei film proletari e per gli spettacoli teatrali svolti sui suo ampio palcoscenico.

Banca di Libia funzionario

Alcuni anni dopo, per lasciare posto al nuovo fabbricato sorto sulla strada, l'Arena Giardini veniva montata da un gruppo di operai che, a prendeva l'aspetto definitivo che tuttora conserva, con il sacrificio del campo da tennis.

E' sempre stato il locale preferito da tutti durante le feste, sia per la sua abbellimento centrale, sia per l'ottima visuale che per il più che di riproduzione acustica fornito dalla Microcena di Torino, una ditta che è specializzata anche in strumenti elettronici di alta precisione quali radar, piloti automatici ed altro.

Pochi giorni fa ha fatto rientro in Libia il funzionario Mohammed Etrenali, Capo della Sezione Garante della Banca di Libia.

L'alto funzionario aveva partecipato ad un speciale corso di perfezionamento tenuto nella Università Luigi Bocconi, di Milano.

Il corso in parola a cui ha partecipato questo giovane libico è durato quasi un anno durante il quale egli ha potuto acquisire importanti cognizioni bancarie inerenti alla sua attività con la Banca di Libia.

Presenti alla Mostra Nazionale dell'Industria

E' stato ufficialmente accertato che alla prima Giornata Industriale Libica hanno aderito quasi la totalità delle industrie libiche. Infatti, dalle statistiche riportate dal quotidiano Arrabi, risulta che l'80 per cento di tali aziende industriali ha risposto al loro invito.

Il numero degli espositori è stato di 100, mentre il numero di visitatori è stato di 1000.

La mostra è stata inaugurata il 10 settembre.

Il numero degli espositori è stato di 100, mentre il numero di visitatori è stato di 1000.

La mostra è stata inaugurata il 10 settembre.

Presenti alla Mostra Nazionale dell'Industria

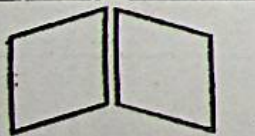
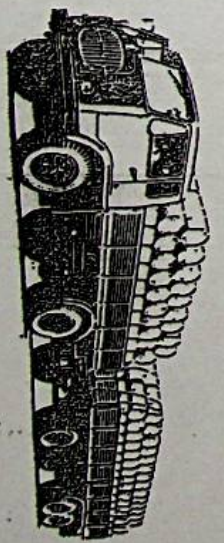
E' stato ufficialmente accertato che alla prima Giornata Industriale Libica hanno aderito quasi la totalità delle industrie libiche. Infatti, dalle statistiche riportate dal quotidiano Arrabi, risulta che l'80 per cento di tali aziende industriali ha risposto al loro invito.

Il numero degli espositori è stato di 100, mentre il numero di visitatori è stato di 1000.

La mostra è stata inaugurata il 10 settembre.

Il numero degli espositori è stato di 100, mentre il numero di visitatori è stato di 1000.

La mostra è stata inaugurata il 10 settembre.



FIAT 682N/3

Versione ribaltabile

LIBIA MOTOR S.p.A.

Giaddat Istiklal 358 - Tel. 37126

Sciara Essuheli - Tel. 385

Prima di passare alla tipografia, questa notte amore (è proprio un'ossessione!) rilesioni le abbiamo fatte leggere al nostro amico il quale, dopo essere stato in silenzio per alcuni istanti, ci ha detto: "E' vero un po' per cella e un po' per non morire, per non soccombere un po' alla volta, un grammo al giorno, per tutti, per tutti giorni fino a spegnersi del tutto."

— Caspita, ma lei è più amaro del solito!

— Che cosa volete, non so più come trascorrere i giorni festivi. Voi non vi siete neppure accorti che il Cinema Uddan ha chiuso e a tutti non è stata tolta la possibilità di trascorrere due ore felici in un ambiente confortevole, in un ambiente delizioso da un lato, reso delizioso da un lato, piano perfetto e razionalmente di aria condizionata, per di più allestito da film, sempre di altissima classe e moderni. E' un senso che non ci devono un po' per non farci morire. Ora non sappiamo di dove andarci.

— Bravo, ha ragione! Noi non conosciamo i motivi che hanno indotto il dinamico ed ammirabile Signor Mohamed Ned Nga a prendersi questa decisione, comunque, poiché conosciamo e apprezziamo la tenacia e il coraggio di que-

Per iniziativa del Ministro degli Interni e Governo Locale

La campagna svolta da più tempo sulla stampa locale sulla mancanza di pulizia ed alla quale anche noi abbiamo dato il nostro modesto apporto, ha per fare presente l'importanza della pulizia agli effetti sanitari e per prevenire lo scoppiare di malattie ed epidemie.

E' nostro fermo convincimento che senza il fattivo apporto di tutti i cittadini questa lodovole iniziativa trarrà alto stato di settimana, continueranno ad essere sporche non per mancanza degli addetti alla nettezza urbana, ma per invertebra abitudine dei cittadini di scaricare tutto sulla pubblica via.

Trascorsa la Settimana della Pulizia, gli organi municipali dovranno, come già da noi auspicio, applicare alla lettera e senza pittoreschi legittimati ed i vari decreti municipali, ma i brontolamenti.

Dopo le prime salate contravvenzioni, siamo certi che tutti i cittadini e specialmente i proprietari di negozi non scaricheranno più per le strade tutti i rifiuti e provvederanno all'acquisto dei recipienti adatti, provvisti di coperto.

In questi ultimi giorni si è notato un preteso numero di attività negli uffici immigrazione a Tripoli causa le continue richieste di visto di uscita e di rientro da parte dei cittadini che intendono passare le loro vacanze all'estero. Infatti, tutto il personale addetto è impegnato senza sosta a svolgere le pratiche per rendere facile e breve il rilascio di tali visti.

Si dice che l'ufficio passaporti rilasci giornalmente quasi un migliaio di visti grazie alla attiva opera di tutti i dipendenti che, pur di non lasciare qualche "cor" se, si trovano ad avere costretti a ritornare negli uffici anche nelle ore pomeridiane.

Il lavoro offerto dall'ufficio immigrazione di Tripoli merita di essere apprezzato.

E' da tener presente, però, che gli attuali uffici siti al piano del Palazzo Governativo di Ghaddat Omar al Maktar, non sono più sufficienti ad accogliere un così grande volume di lavoro.

Da parte nostra auguriamo che il Ministero degli Interni provveda in tempo utile a mettere in atto un piano che consenta il trasferimento di

Abbiamo notato con soddisfazione che le strade si allungano e che addetti a manutenzione hanno in questi giorni chiuso le aperture a fondo dei marciapiedi utilizzati per lo scarico delle acque piovane.

La stagione estiva è iniziata e non è da prevedere precipitazioni atmosferiche, le quali quest'anno sono state veramente poche ed insufficienti.

Pertanto la chiusura si è resa necessaria per ragioni igieniche, per impedire che fuoriescano immondizie e talora topi.

La chiusura è stata fatta con molta di calma facile ad asportare in caso di pioggia, una avvertenza ai cittadini che abitano vicino ad una di queste aperture ora chiuse, di preoccuparsi di aprirle prima di piovere.

INIZIA LA SUA DINAMICA ATTIVITA'

Il ponte tra le due rive

CONTROLUCE

La Mostra dell'Artigianato e delle Industrie Nazionali, inaugurata nel tardo pomeriggio dal ministro dell'Economia, Omar Abdalla Meheci, ha creato un ponte tra le due rive del Mediterraneo. In pieno questa mostra afferma che da trent'anni l'industria libica sta costruendo un ponte tra le due rive del Mediterraneo. In pieno questa mostra afferma che da trent'anni l'industria libica sta costruendo un ponte tra le due rive del Mediterraneo.

Senza dubbio si tratta di una affermazione su scala nazionale che va oltre ogni ottimistica previsione, basata sul presente, per confermare in pieno questa nostra affermazione, che da trent'anni l'industria libica sta costruendo un ponte tra le due rive del Mediterraneo. In pieno questa mostra afferma che da trent'anni l'industria libica sta costruendo un ponte tra le due rive del Mediterraneo.

E' uno sforzo commovente perché dimostra quale sia l'ambizione che anima, dal più modesto artigiano al più esperto uomo d'affari, tutti coloro che in Libia hanno fede e si battono, anche a costo di gravi sacrifici personali, al fine di dare al paese una forza economica che, sia pure in differenti campi, possa creare, nel giro di pochi anni, un'efficace, anche se parziale, alternativa agli introiti derivanti dallo sfruttamento delle ricchezze che ci sono offerte. In misura enorme, dalla natura, intendiamo dire, e vol lo si vede chiaramente, infatti il petrolio.

Gli altri, sul quale troppo assegnamento, tanto che abbiamo potuto osservare, anno per anno, parallelamente all'aumento della sportazione del greggio, la impressionante diminuzione del volume, sino ad essere divenuto quasi assolutamente nullo, delle esportazioni relative alle altre produzioni nazionali che, non molto tempo fa, erano primarie. Il petrolio fosse scoperto e sfruttato, rappresentava un consistente attivo nel bilancio generale dello Stato.

Sono scomparse, così, alcune attività di carattere industriale che, per essere state produttive, anche in un recente passato, e per essere, ormai, divenute tradizionali perché sorte da oltre mezzo secolo, significavano, come hanno significato per tanti libici, un sicuro ceppo di reddito, soprattutto, in considerazione al fatto che un buon novanta per cento della loro produzione prendeva la via per altri mercati, il che significava un'exportazione, anche di lavoro locale, compensata dalla valuta pregiata proveniente da quei paesi stranieri che si rifornivano in Libia di una certa particolare qualità di merci e di manufatti, come per esempio, lo sparto, od affa, di assoluta primissima qualità, il tonno in scatola, senza dubbio il migliore ed il più esportato del mondo, le pelli ovine, sapientemente conciate, e follo d'oliva, ottimo e talmente denso da essere ricercato da tutte le raffinerie del bacino del Mediterraneo al fine d'impiegarlo nei tagli.

Ma la serie dei nostri prodotti destinati alla esportazione non finisce qui, abbiamo voluto elencare soltanto i più importanti, nella loro figura, anche piccoli, stocchavano dall'interno del paese nel mare, per prendere imbarco su navi che li trasportavano un po' in tutte le parti non soltanto dell'Europa e del Medio Oriente.

Tutto questo senza volerli fare in balia d'Artigianato, il nostro incomparabile e superbo artigianato, sempre al centro dell'attenzione di tutti i visitatori in qualsiasi rassegna internazionale si fosse presentata. Ebbene questo artigianato è

L'Automobile Club di Libia e il suo vasto programma

L'Automobile Club Libico nella prossima settimana la sua attività con l'esercizio di tutte le sue competenze internazionali e locali. Una commissione è stata inviata dal presidente Ahmed ben Saad per esaminare le modalità di trasferire la competenza che una volta veniva esercitata dalle autorità Governative nei riguardi del transito di automobili e automobilisti dalla R.A.L. e viceversa e ciò a favore del A.C.L. la commissione era così composta: dal Sottosegretario del Ministero delle Comunicazioni, dal Direttore Generale della Dogana, dal Direttore delle Operazioni Bancarie del Banco di Libia; dal Direttore Generale ad interim del Turismo, dal Direttore Generale del Rond Transport e dal Consigliere Legale del Ministero dell'Economia Nazionale.

Fra i servizi che l'A.C.L. renderà ai membri sono: Carnet di transito per paesi Arabi; Carnet internazionali per tutti i paesi del mondo; Foglio verde che può sostituire il carnet per dei paesi Europei e verrà emesso dalla società di assicurazioni a Tripoli.

Per quanto riguarda il programma sportivo di quest'anno il Club sta studiando un rally di quattro ore con lo scopo di preparare squadre libiche per partecipare ad altri Rally, questo rally avrà luogo nell'ultima settimana di luglio.

Un Rally di 24 ore avrà luogo nella seconda settimana di agosto. Verrà pure organizzato un Rally Bengasi-Alessandria-Bengasi in occasione della ricorrenza del 1. Settembre, primo anniversario della Rivoluzione, verrà messa in palio la Coppa dell'Unità e premi in denaro per l'ammontare di L. 1.000. Questo Rally inizierà nella prima settimana di settembre.

Verrà pure organizzata una Gimkana, sempre in occasione del 1. Settembre. Inoltre una medaglia d'oro verrà consegnata ad un agente del Traffico, e ciò si ripeterà ogni anno come segno di amicizia e simpatia tra i futuri dell'ordine stradale e gli automobilisti.

Le tasse di iscrizione all'Automobile Club di Libia sono le seguenti: Membro turista L. 2.000. Patente internazionale di guida L. 2.000. Libretto di circolazione internazionale L. 1.000. Carnet con 10 tagliandi L. 3.000. Carnet con 25 tagliandi L. 6.000. Tassa d'iscrizione per Soci effettivi L. 10.000.

Brillanti risultati agli esami di maturità

Gli esami di Maturità per il Liceo Scientifico e di Abilitazione per Geometri sono terminati con risultati brillanti per tutti gli aspiranti, dimostrazione dell'ottimo insegnamento ricevuto dal buon profetto da parte degli alunni.

Tra i migliori segnaliamo per il Liceo Dario Raffone, John Kerwal, Michele Zammit ed altri. Per i Geometri Ferrante Domenico che ha ottenuto un ottimo 58/60mi, seguito da Pasquale Roberto, Natalie Bambara, Antonio Parante e numerosi altri.

Crediamo di fare cosa gradita ai nostri lettori riproponendo per intero l'elenco dei neomaturati e neo geometri, con l'augurio da parte di *Panorama Libico* di un sempre futuro successo negli studi e nella vita.

MATURITA' SCIENTIFICA:

Sez. A
Balistreri Ugo, Carbone Anna Maria, Catania Renato, Cavazzini Patrizia, Ciancio Laura, Colombo Augusto, Corrieri Giovanni, Di Lao Walter, Giusti Liliana, La Manna Maria Teresa, Landicchia Anna Maria, Naldi Roberto, Pecchia Pasquale, Poggasi Guido, Rasparda Maria, Raffone Dario, Sandri Tatiana, Soraci Gianfranco, Gianni Isabella.

Sez. B
Bakstrevi Diego, Canneti Renato, Casar Annamaria, Chillemi Rita, Costantini Roberto, D'Agnano Giuseppe,

ABILITAZIONE PER GEOMETRI

Sez. A
Avena Giuseppe, Bambara Natale, Bauchensky Andrea, Capodocasa Pasquale, De Amicis Mario, Deabianis Paolo, Di Libera Roberto, Di Cesare Merione Alessandro, Di Stefano Emanuele, Grili Hassan, Iabatti Franco, Lombardo Danilo, Mingacci Vincenzo, Nannini Giovanni, Nardone Antonio, Novakovic Mihailo, Patané Antonio, Sarso Salvatore, Venturini Claudio.

Sez. B
Barraco Luciano, Bassi Renato, Cicero Aldo, Di Maio Franco, Erico Giancarlo, Ferrante Roberto, Gabriele Alberto, Garzani Angelo, Grimaldi Nicola, Malla Pasquale, Mangunera Salvatore, Maranda Francesco, Navarra Giuseppe, Palmisciano Claudio, Parlatto Antonio, Pasquale Roberto, Russo Giovanni, Sarconna Claudio, Sembiante Roberto, Treonico Giuliano.

Su tre privatisti presentatisi agli esami, uno è stato promosso e due sono stati ammessi a frequentare il IV anno. L'allievo promosso è Sicari Alfredo.

Doppia felicità in Casa Migliorino

Per il simpatico Cancelliere del Consolato Generale d'Italia, il Dott. Stanislao Migliorino da ieri, sabato 4 Luglio ha avuto inizio la settimana più festosamente importante della sua vita.

Infatti, alle ore 16,40 di ieri, a Roma, nella Chiesa di San Saba, la sua diletta figliola Dottoressa Rita ha pronunciato il fatale sì che l'ha unita nel vincolo indissolubile del matrimonio con il Dott. Maurizio Romanini.

Al termine della cerimonia religiosa i novelli sposi hanno rinfido attorno a loro un numerosissimo stuolo di eleganti invitati nella romantica e suggestiva cornice della Casina Valadier al Pinceto.

Così parenti ed amici hanno potuto salutare, tra un brindisi ed un altro, la felice e splendida coppia, prima che spiccasse il volo per una lunga luna di miele.

Qui, come d'uso, bisognerebbe fare gli auguri e i convenevoli di prammatica ai commossi genitori, ma non è possibile, in quanto è gioco-forza attendere fino a sabato prossimo per compiere la simpatica formalità.

Perché? Perché l'enico Migliorino le cose le fa sempre in grande stile, tanto è vero che sabato prossimo, il 12 Luglio, alle ore 12, a Martiana (Rieti), si celebrerà il matrimonio di quel nipote, del Santuario della

Sanita dell'altra sua diletta figliola Dott. Maria Gabriella con l'Avv. Michele Callandro.

Subito dopo il rito, gli Sposi brinderanno con parenti ed amici all'Hotel «La Rotonda» della stessa località pugliese.

Ma non è tutto. No, no, per il momento i matrimoni in casa Migliorino sono terminati, almeno abbiamo buona ragione di ritenere, rimane comunque la sorpresa per noi che del generoso ed attivissimo Cancelliere siamo amici fin dall'infanzia di scoprire dopo circa mezzo secolo che abbia per nome Stanislao: e chi lo avrebbe mai potuto immaginare!

Comunque, noi, come tutti coloro che lo conoscono e lo stimano — e sono tanti, tutti, non esitiamo ad affermarlo — lo continueremo a chiamare soltanto «Migliorino», come sempre, e, come sempre, lo continueremo a chiamare per il suo alto senso di professionalità non disgiunta da una capacità professionale letteralmente eccezionale.

Ed ora, finalmente, è giunto il momento per i convenevoli.

All'anno di sempre Migliorino, alla sua dolce e gentile Signorina Rita, la sua famiglia, novelli sposi inclusi, gli auguriamo un matrimonio felice, di cui noi, come sempre, saremo fieri e orgogliosi.

Il momento per i convenevoli.

Lo sapete che la **LIBIA** esporta quasi **3.500.000** barili di petrolio al giorno?

Si è proprio così!!

per avere una conferenza recatevi al **Padiglione della Industria Petroliera** alla **Mostra Industriale Nazionale Libica**

8 milioni di sterline il bilancio dell'Ente Industriale Libico

Al termine della prima riunione

Nei primi giorni della scorsa settimana si è tenuta nella sede del Ministero dell'Industria a Tripoli la prima riunione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Industriale Libico recentemente costituito con un'ordinanza emanata dal Comando del Consiglio della Rivoluzione.

All'apertura dei lavori, il Ministro Omar el Mohesi, presente alla riunione, ha invitato i membri del Consiglio d'Amministrazione a dedicarsi fattivamente per la realizzazione dei piani industriali onde rendere la Libia un paese indipendente anche nel settore economico.

Compito dell'Ente Industriale Libico è la realizzazione di tutti quei piani industriali produttivi per coprire il fabbisogno nazionale.

Subito dopo, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato nove proposte relative alla realizzazione di un impianto per la produzione e lavorazione del latte a Tripoli e Bengasi, la fabbrica del cemento, l'ampliamento del cementificio di Homs e di Bengasi, la fabbrica di medicinali, il molino di Tripoli e l'impianto

Rinvziata l'esportazione del gas per l'Europa

Lo ha scritto l'Avraida

Il quotidiano Avraida, solitamente bene informato, ha pubblicato recentemente la notizia secondo cui il Ministero del Petrolio e per gli Affari Minerali ha deciso di rinviare l'esportazione del Gas Naturale Libico verso alcuni

Incremento degli allevamenti e produzione di latte

Per tutelare i consumatori

Si apprende che sono in via di attuazione nuovi piani per il contenimento dei prezzi della carne e per la produzione del latte che hanno per scopo principale di fermare l'ascesa dei loro prezzi.

Nel giro di due mesi sorgerà a Bengasi un grandissimo stabilimento per la produzione di quasi 30 mila litri di latte al giorno sufficienti per coprire il fabbisogno di quella città e le zone limitrofe.

Nello stesso tempo sorgerà a Tripoli un altro grandissimo stabilimento per la produzione di una quantità di latte sufficiente a far fronte alla esigenza della nostra popolazione nella intera provincia di Tripoli.

La rete ferroviaria Libia - Egitto - Sudan

Negli ambienti bene informati circola insistente la voce secondo cui è in atto lo studio di un piano destinato alla costruzione di una fittissima rete ferroviaria che dovrebbe collegare la città di Tripoli con la capitale sudanese attraverso la città di Sebha (Fezzan) e di un'altra linea ferroviaria che dovrebbe collegare la città di Tripoli con il Cairo passando dalla città di Bengasi.

Il piano in parola, una volta realizzato, accelererà il collegamento diretto tra i tre Paesi fratelli, Libia, Egitto e Sudan.

Per l'attuazione di questo progetto, il primo del genere nel continente africano, speciali comitati saranno costituiti per studiare ed esaminare tutti i fatti tecnici che comporterà tale impresa.

Una volta elaborati tali studi i tre Governi stabiliranno in comune l'azione per la realizzazione di questa importante rete ferroviaria il cui costo si aggirerà su alcune

Nel maggio del prossimo anno in Egitto e precisamente al Cairo avrà luogo un congresso delle Chiese Cristiane per discutere il tema scottante della Palestina.

Al Cairo il Congresso delle Chiese Cristiane

Nel Maggio del prossimo anno

sentanti di tutte le Chiese Cristiane nel Mondo, alla cui conclusione è stato rivolto un appello a tutti i cristiani che sono oltre 800 milioni, perché prendano cognizione del problema palestinese che non è solo un problema politico ma pure umano.

Inaugurata venerdì la Mostra di Cucito di Giovani Libiche

Alle Suore Giuseppe

Aria di festa venerdì pomeriggio dalle Suore Giuseppe di Suk el Turk, durante l'inaugurazione della Mostra dei lavori di cucito. Sono centinaia di modelli vari, che esposti con gusto dimostrano i progressi e le capacità della guida e l'insegnamento della

Suore imparano un'arte che sarà loro utile per tutta la vita.

I modelli vanno da quelli da passaggio ad un magnifico abito bianco da sposa, si quasi si aggiungono vestitini e pantaloncini, confezionati con gli esemplari e con quanto rimane dei vestiti; questi vestitini vengono confezionati dalle allieve, le quali contribuiscono pure con piccole somme per l'acquisto di stoffa, e il tutto viene offerto a bambini bisognosi del quartiere.

La mostra rimane aperta ancora oggi domenica e domani lunedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, e vogliamo rivolgere un invito ai nostri lettori di recarsi a visitarla, sarà per loro una sorpresa, per le Suore un premio alla loro fatica, per le giovani libiche un riconoscimento per quanto hanno saputo imparare e mettere in

116 nuovi alloggi nelle Province Meridionali

Il Ministero degli Alloggi ha reso ufficialmente nota la prossima costruzione di 116 nuovi alloggi nelle Province Meridionali della Repubblica.

La costruzione di questi nuovi alloggi è parte del piano elaborato dalle autorità rivoluzionarie libiche tendente a fornire ai nostri cittadini comodi e decorosi alloggi.

Infatti, ogni alloggio comprenderà 4 e 5 camere più i servizi ed un piccolo cortile.

L'inizio dei lavori per la costruzione di questi nuovi alloggi avverrà nei primi giorni del mese di ottobre ed il loro completamento è previsto prima della fine dell'anno prossimo.

Deciso in Algeria

Decreto in Algeria

Fonti giornalistiche bene informate hanno reso noto che il Governo Algerino ha ufficialmente chiesto alle compagnie petrolifere operanti in quel Paese di aumentare i loro depositi sino al limite del 70 per cento dei loro patrimoni anziché l'attuale 60 per cento tuttora in vigore. La decisione del Governo algerino rimane valida sino alla conclusione delle trattative in corso tra le due parti e relative alla sistemazione delle tasse petrolifere.

Secondo tale fonte la richiesta algerina era stata presentata alle compagnie petrolifere dal Ministro dell'Energia ed Energia, essied, Be-haid Abdussalam, il quale ha invitato tali compagnie a rivedere tali trattative entro e non oltre il 27 del mese di luglio corrente. Come è noto

Ringraziamento

La famiglia STRADA sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno manifestato la loro associazione al dolore per la dipartita del suo caro congiunto

NUNZIO
avvenuta a Roma 18 giugno 1970.

FOTO - MOCCERO

Servizi, Matrimoniali e Pubblicitari
P. CAVAZZI

TEATRO TRIPOLI (ex Metropoli)

OGGI ULTIME PROIEZIONI DEL L'AVVICINANTE FILM in technicolor

UNA SPIA DI TROPPO

(L'agente dell'UNCLIE)

Una avvincente e drammatica storia di spionaggio
Primo spettacolo ore 15 Ultimo ore 22.10

Lunedì e Martedì — LA RIVOLTA DEI 7
Mercoledì - giovedì - venerdì — JOHNNY ONO

Masrah Al Hadika Assaifi

(ex Arena Giardino)

Solo Oggi: GRAND HOTEL, in italiano.

DA DOMANI

Un colosso della 20th CENTURY FOX

John and Mary

In Panavision

interpretato da: DUSTIN HOFFMAN e MIA FARRROW

In inglese con sottotitoli in arabo e in francese

ORARIO SPETTACOLI: 20.30 e 22.30.

La moda

La pura lana francese per un abito elegante

Vasto assortimento da RAIS SHOP

Giaddat Istiklal 280

Desiderate creare un angolo di Fiaba nella vostra Casa

Visitate il CARPET MARKET e RAIS SHOP

In Giaddat Istiklal 63 e 153

RAIS SHOP

Schira El Magarba 15/17

Avviso

IL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN TRIPOLI INFORMA TUTTI GLI INTERESSATI CHE LA SCADENZA DEI TERMINI DI ISCRIZIONE ALLE SCUOLE MEDIE E MEDIE SUPERIORI E' PROROGATA AL 7 LUGLIO P.V.

SI AVVERTE CHE TALE TERMINI E' DA CONSIDERARE DEFINITIVO, E PERTANTO SI RICHIAMA L'ATTENZIONE SUL FATTO CHE LE DOMANDE PRESENTATE OLTRE IL 7 LUGLIO P.V. NON POTRANNO ESSERE ACCOLTE.

IL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA

Vendita d'occasione

Viene posto per la vendita immediata quanto segue:
1 camera da pranzo, seconda mano
1 camera da letto, seconda mano
In ottime condizioni d'uso Per qualsiasi informazione telefonare al 3764